

TRADIZIONE

LA SCELTA

NELLA CULLA QUEST'ANNO C'ERA ANDREA GELOSA NATO CINQUE MESI FA. ACCANTO A LUI I GENITORI GIORGIO ED ELEONORA MOLTO CONOSCIUTI IN PAESE

Il Bambinello nasce nella grotta delle

Mille persone a Carate all'appuntamento con il Presepe vivente ambientato

di GIGI BAJ

— CARATE —

TUTTI IN FILA per rendere omaggio al piccolo Andrea Gelosa, 5 mesi, che nel Presepe vivente di Agliate ha interpretato il Bambinello. Oltre un migliaio di persone sono salite sino alla grotta delle Fontanelle dove ieri pomeriggio è andata in scena la trentaseiesima edizione della Natività organizzata da Comunione e Liberazione Brianza, dalla comunità pastorale Spirito Santo guidata da don Giampiero Magni e dall'Avsi.

Accanto al piccolo Andrea (che come vuole la tradizione è l'ultimo nato nella piccola frazione caratese) c'erano anche papà Giorgio e mamma Eleonora Pelucchi, entrambi molto conosciuti per essere attivi volontari della locale Croce Bianca.

GRAZIE ALLA BELLA GIORNATA molte persone non hanno voluto mancare a questo appuntamento che a Santo Stefano rievoca la Natività. In tanti sono venuti anche da Milano e dal vicino Canton Ticino. Molti i bambini che, sulle spalle dei papà, sono rimasti a bocca spalancata ammirando i Re Magi e i pastori che salivano alla grotta per rendere omaggio al Bambinello: «Veniamo ad Agliate tutti gli anni - hanno dichiarato Elisa e Olimpio Minotti - e ogni volta si prova sem-

pre la stessa bellissima sensazione. Un Presepe vivente veramente unico e affascinante». Per gli agliatesi il Presepe vivente rappresenta qualcosa che fa parte ormai della loro tradizione. Un momento che va oltre il semplice aspetto coreografico. Una giornata durante la quale la piccola frazione diventa grande protagonista dell'evento più importante della vita di tutti gli uomini.

IL TEMA di questa 36esima edizione è stato «Si è fatto a noi familiari»: «Nell'allestire il Presepe vivente - ha dichiarato Franca Valtorta da ormai diversi anni responsabile della comunicazione dell'evento agliatese - abbiamo tenuto conto del passo che la Chiesa ci sta facendo compiere. Il punto focale dell'Anno Pastorale appena cominciato è certamente la celebrazione del VII Incontro Mondiale delle Famiglie che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012 e che culminerà con la visita di Benedetto XVI». Lo stesso cardinale Angelo Sodano ha recentemente richiamato il valore della famiglia: «La famiglia è la via maestra e la prima insostituibile scuola di comunione, la cui legge è il dono di sé. I cristiani, ponendola in tutta la sua bellezza, al di là delle loro fragilità, intendono testimoniare agli uomini e alle donne del nostro tempo, qualunque sia la loro visione della vita, che l'oggettivo desiderio di

infinito che sta al cuore di ogni esperienza di amore si può realizzare. La famiglia così concepita è un patrimonio prezioso per l'intera società».

SUL PIAZZALE antistante la basilica romanica è stata ricordata proprio la famiglia dei coniugi Luigi e Zelia Martin, genitori di S. Teresina del Bambin Gesù, beatificati nel 2008: grazie alla loro intercessione si ebbe nel 2002 all'ospedale di Monza la guarigione inspiegabile del neonato Pietro Schilirò. Lungo il suggestivo percorso che, attraverso le stradine della frazione, porta alla grotta delle Fontanelle sono stati riproposti i quadri del presepe vivente dalla presentazione di Gesù al Tempio alla Annunciazione a Maria, dal censimento di Erode all'adorazione dei Re Magi.

OLTRE 300 le comparse in costume (pastori, centurioni, odalische, mercanti), tra cui molti studenti delle scuole superiori e dell'università.

I CANTI DEL CORO e la lettura dei testi sacri hanno accompagnato i figuranti. Molti gli artigiani, affiancati da giovani studenti, che hanno lavorato nei giorni scorsi per allestire le scene, i costumi, gli allacciamenti luci-audio e tutto ciò che serviva a dar vita al Presepe di Agliate che ancora una volta è riuscito a fare rivivere il Santo Natale.



PROTAGONISTA Come vuole la tradizione il Bambinello è impersonato dall'ultimo nato della frazione di Agliate, dove è ambientato il Presepe vivente. In questa trentaseiesima edizione nella culla c'era il piccolo Andrea in braccio a mamma Eleonora mentre San Giuseppe era impersonato dal papà Giorgio Gelosa (Brianza)



BAMBINI È stata la festa soprattutto dei più piccoli che hanno interpretato i pastorelli e affollato curiosi la scena del Presepe



AMBIENTAZIONE

OLTRE TRECENTO COMPARSE IN COSTUME
PASTORI, CENTURIONI, MERCANTI
NELLA RICOSTRUZIONE FEDELE DELL'EVENTO

IL TEMA

FILO CONDUTTORE DI QUESTA NATIVITÀ
LA CENTRALITÀ DELLA FAMIGLIA
«PATRIMONIO PREZIOSO DELLA SOCIETÀ»

GLI ORGANIZZATORI

COMUNIONE E LIBERAZIONE BRIANZA
AVSI E COMUNITÀ PASTORALE SPIRITO SANTO
GUIDATA DA DON GIAMPIERO MAGNI

Fontanelle

nella frazione di Agliate



ARTIGIANALE LA SACRA FAMIGLIA NELLA BRIANZA DI UN SECOLO FA

La Natività di Consonni tra corti e vecchi mulini

— CARATE —

DA ORMAI VENT'ANNI il presepe di Lidio Consonni racconta la storia della piccola frazione di Agliate. Una Natività veramente suggestiva quella realizzata con grande perizia nel giardino di via Monte Bianco dove l'ex imprenditore ormai in pensione vive assieme alla moglie Maria Luisa Galimberti. Per realizzare la sua "creazione" Lidio Consonni, aiutato dall'amico Libero Barlaam, ha lavorato sodo per diverse settimane costruendo, pezzo dopo pezzo, il grande puzzle della Natività che fa bella mostra di sé per i numerosi visitatori: «In occasione di questo ventennale - ha ricordato Consonni - ho voluto ricordare la mia famiglia con mia mamma Annetta che badava a tutti i figli. Ho ricostruito la mia vecchia casa con gli attrezzi e gli arnesi che una volta si

usavano nella quotidianità». Nel suo Presepe Lidio Consonni non ha dimenticato i residenti della piccola frazione e le loro attività artigianali. Un Presepe con i vecchi mulini che una volta abbondavano lungo il Lambro, le botteghe artigiane con gli apprendisti al lavoro, la storica osteria del Perasciouela, la bottega del legnamè dell'Urest e del Duard, ul negozi del sciustrè (vendeva legna e carbone) del Ricu Dulzach.

«Per realizzare questo Presepe ci sono volute parecchie settimane. Tutto è stato studiato nei minimi particolari. Sono soddisfatto del mio lavoro che in questi giorni è stato visitato da centinaia e centinaia di persone, soprattutto bambini accompagnati dai loro genitori». Il Presepe di Lidio Consonni potrà essere ammirato sino all'Epifania.

G.B.



FASCINO Ogni anno centinaia di persone arrivano da tutta la Brianza e alcuni habitué anche dalla Svizzera per non perdersi questo presepe ambientato in un luogo suggestivo

COPIONE
Sono stati riproposti tutti i quadri dalla presentazione di Gesù al Tempio alla Annunciazione a Maria, dal censimento di Erode all'adorazione dei Re Magi

